

PARROCCHIA DEI SS. VINCENZO E ANASTASIO

PERAGA

Notiziario quindicinale dal 8 al 22 marzo 2009

la merenda del cristiano

Siamo dei ragazzi che cercano di vivere la propria vita nel migliore dei modi, però dobbiamo ammettere che non sempre ci riusciamo. Dobbiamo considerare che i tempi son cambiati... e una parte del "merito" va alla società che ci circonda. Il rispetto per le persone va scomparendo e purtroppo i giovani stanno approfittando di questa situazione. Ormai fare le cose di nascosto dai nostri genitori è all'ordine del giorno!

E la cosa peggiore è che al massimo riceviamo una sgridata e non una punizione esemplare.

Anche i genitori fanno la loro parte, infatti, non c'è dialogo nelle famiglie e genitori non riescono a capirci perché hanno vissuto una generazione troppo "lontana" dalla nostra!!! Molto spesso tendiamo noi giovani a svincolare i discorsi e a girarci intorno: la nostra generazione non ha obiettivi perché è abituata ad avere il tutto pronto senza ostacoli... Ma nel nostro gruppo nonostante le problematiche che al giorno d'oggi sono presenti riusciamo o almeno cerchiamo di usare la testa nel migliore dei modi... ponendoci domande sui temi di attualità ...

Continuiamo a proporre (dopo l'interruzione eccezionale della scorsa edizione) la "merenda del Cristiano". È un' espressione curiosa per dire che La Cena del Signore (l' Eucaristia, la Messa) non è tutto, abbiamo bisogno anche di altri momenti in cui nutrirci e nutrire gli altri di pensieri, di esperienze, di emozioni... per progredire verso la Comu-

Capita di vedere passare un corteo funebre verso il cimitero e trovare file di macchine in paziente attesa che il transito delle persone finisca.

Il mistero della morte è sempre molto intenso e difficile da comprendere pienamente come uomini. D'altra parte, però, il massimo rispetto di tutti di fronte ad una bara, anche di persone non coinvolte direttamente nel lutto, sembra tanto assomigliare al massimo rispetto che si ha per una cosa molto preziosa come è la VITA.

Forse, questo è uno dei tanti segni che dimostrano come con la morte "la vita non è tolta ma trasformata". In effetti, rispettare la morte è rispettare la vita e la mancanza di rispetto per la vita porta alla morte. Pensiamo ad alcuni eccessi: droga, alcool, guida pericolosa...

nione" (profonda amicizia) con Gesù Cristo e con gli altri cristiani. Tutti siamo invitati nei prossimi giorni a scrivere pensieri, sentimenti, ecc... che i fatti della vita fanno nascere in noi..., per offrirli ad altri.

Si possono mandare per mail a parrocchia@peraga.net o metterli nella cassetta postale del centro parrocchiale.



Lamentazione su Cristo morto

Di Giovanni Bellini

(1426 - 1516)

Olio su tela

Venezia

Galleria dell'Accademia



il parroco scrive

La fede

Penso che molti ricordino Indro Montanelli, quel giornalista alto e magro che vedevamo spesso alla televisione e che è morto qualche anno fa, a più di 90 anni. Egli negli ultimi tempi della sua vita aveva scritto che se dopo la morte incontrerà Dio gli domanderà del perché a lui la FEDE non l'aveva data, visto che i cristiani hanno sempre detto che essa è una "virtù teologica", parola difficile per dire che è un dono di Dio.

Cosa vuol dire "avere fede"? Vuol dire pensare a noi stessi, agli altri, al mondo come opera che Dio ha progettato e realizzato per generosità, per amore. A noi esseri umani poi ha dato la capacità di leggere le linee del progetto e di parteciparne alla realizzazione combattendo tutto quello che lo fa degradare (inquinamento, desertificazione, criminalità) e lavorando perché noi viviamo in pace e collaborazione tra noi e ci dedichiamo a fare del mondo una casa sempre migliore.

Questa non è ancora fede in senso cristiano, se vogliamo possiamo chiamarla fede umana ed è comune a tutte le religioni. I Cristiani, si chiamano così perché

hanno ascoltato e prestato attenzione a Gesù Cristo, e prima di Lui ad alcuni uomini giusti e santi, i profeti. Da Gesù Cristo abbiamo avuto la conferma di quello che avevamo in parte già capito sul progetto di Dio e sulla sua realizzazione. Però abbiamo sentito anche molto di più: che il progetto è stato in parte rovinato proprio dagli esseri umani (il peccato!). Dio sempre spinto dalla sua generosità e dal suo amore ha voluto fare alleanza con noi e per questo ha scelto un popolo (quello nato da Abramo) che fosse come il seme di un'umanità e di un mondo nuovo. Purtroppo anche questa seconda parte dell'opera è stata rovinata dal peccato. Ma Dio non si lascia vincere quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la legge, per riscattare coloro che erano sotto la legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. E che voi siete figli ne è prova il fatto che Dio ha mandato nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio che grida: Abbà, Padre! Quindi non sei più schiavo, ma figlio; e se figlio, sei anche erede per volontà di Dio Galati 4, 4 Come nelle altre fasi della realizzazione del progetto di Dio c'è stata la potenza del peccato che voleva continuare la sua opera di distruzione. Fino a

un certo punto il piano è riuscito: il Figlio è stato crocifisso... ma è risorto il terzo giorno, dandoci la prova tangibile di quale è l'obiettivo di Dio nello svilupparsi delle tre fasi della realizzazione del suo progetto: Giovanni 6,40

Questa infatti è la volontà del Padre mio, che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna; io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Nessuno può venire a me, se non lo attira il Padre che mi ha mandato; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. La terza fase continua oggi e per tutti i secoli con la forza dello Spirito del suo Figlio che è come l'anima del grande corpo della Chiesa. Non è più possibile che il disegno di Dio fallisca, potrà esserci il fallimento di alcuni (come Giuda) ma c'è la promessa del Figlio le porte degli inferi non prevarranno

Per questo s. Paolo scrive In tutte queste cose noi siamo più che vincitori per virtù di colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che né morte né vita,... né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, in Cristo Gesù, nostro Signore. Romani 8,37.

Vi accorgete che non abbiamo ancora affrontato l'argomento posto da Montanelli. Lo faremo nel prossimo notiziario

Inviti ricevuti

Pulizia della Chiesa:

3° settimana: adulti di sera

4° settimana: Giovanni XXIII, Pio X, Pio XI, Paolo VI

Spiritualità:

Villa Immacolata, a Torreglia, tel. 049/5211012

Villa Madonnina di Fiesso d'Artico tel. 049 502541

Corali:

Il coro giovani - adulti si ritrova ogni giovedì sera, alle ore 21, per un'ora circa.



QUARESIMA

Con il mercoledì delle ceneri è iniziato il tempo di Quaresima. Questo nasce per la necessità di dedicare un periodo di riflessione in preparazione a quella che è la festa più importante per un Cristiano: la Pasqua di Risurrezione.

In quanto tempo di riflessione, la Chiesa ci invita ad assumere alcuni comportamenti che ci aiutino a vivere più intensamente questo tempo. In chiesa, per esempio, non ci sono i fiori, e all'inizio della celebrazione non cantiamo per prepararci meglio all'Eucaristia.

Altre 2 pratiche abbastanza diffuse sono il digiuno e l'astinenza.

Il digiuno non è una pratica pensata farci soffrire, bensì è utile per ricordarci che ci sono molte persone molto meno fortunate di noi, e questo è un modo per ricordarcene.

L'astinenza dalle carni nasce anticamente, quando la carne era un cibo pregiato, mentre il pesce era l'alimento quotidiano dei pescatori (gran parte della popolazione della Galilea al tempo di Gesù e anche nei tempi successivi). Perciò, oggi, astenersi dalle carni, e mangiare pesce (spesso molto costoso) è sbagliato e distorce da quello che è il senso vero della pratica, ovvero rinunciare al superfluo, alle cose costose, per vivere in semplicità. Quindi, l'astinenza non è dalle carni (fare una cena di pesce è tutt'altro che semplice e superflua), ma da ciò che è "di più" rispetto a quello che è sufficiente per vivere.

Un aiuto in più ci viene fornito dai cartelloni preparati dagli educatori che troveremo esposti in chiesa, con i temi a cui siamo invitati a "pensare" ogni domenica di Quaresima.

Sacramento della Riconciliazione

Don Piero è disponibile tutti i sabati pomeriggio dalle 15.30 alle 18.30 per le confessioni.

Mercato Equo e Solidale

Il Mercatino Equo e Solidale è aperto tutte le domeniche mattina, dal termine della s. Messa delle ore 8.30 alle ore 12.

Sono tornate le banane Equo-solidali. Nei prossimi giorni arriveranno anche i prodotti pasquali. Per informazioni e per chi volesse saperne di più i nostri numeri sono: Ilaria 3487486717 e Silvia 3478990009.

Silvia e Ilaria

Caritas di Vigonza

Il Gruppo Caritas di Vigonza, che si occupa di aiutare le persone bisognose del territorio, cerca diverso materiale:

☉ vestiario per neonato e prima infanzia (fino 10 anni), carrozzine, passeggini, asciugamani, lenzuola matrimoniali, coperte matrimoniali.

Chi può dare una mano, porti il materiale presso il vecchio patronato di Vigonza, ogni **giovedì mattina dalle 9.30 alle 11.30**.

Ringraziamo già per la vostra disponibilità

NOI

Ricordiamo a tutti che continuano le iscrizioni al Centro Parrocchiale. È possibile iscriversi compilando il modulo apposto nei pressi del bar e consegnandolo ai responsabili.

La prossima riunione del gruppo è prevista per il **primo mercoledì di aprile, cioè il 4**, come sempre alle ore 20.45. In questa occasione sarà presentato a tutti il bilancio annuale. Ci auspichiamo che partecipino quanti più associati possibile.



hanno detto... hanno scritto...

Il Gazzettino qualche giorno fa, commentando i numerosi fatti di violenza che ogni giorno la televisione ci mostra (adesso si moltiplicano le violenze sulle donne), che hanno spesso per protagonisti e per vittime poco più che bambini, pubblicava un fondo di Giovanni Bollea, un neuro-psichiatra italiano dell'infanzia e dell'adolescenza, noto in tutto il mondo. Ho scoperto che è nato nel 1913, ma è tuttora apprezzato, tanto che è consulente dell'agenzia dell'ONU per l'infanzia e l'adolescenza, l'U-NICEF

Televisione e internet le scuole dei bulli

Venerdì 27 Febbraio 2009, Una tesi sempre valida: se la stampa ha creato una cultura dell'infanzia, la tv la sta annullando. La televisione e più ancora l'informazione sono visti ogni giorno sia dall'adulto che dal bambino: esperienza comune che riduce la distanza tra le generazioni. Mentre l'adulto è attratto dalla puerilità e dal suo mondo, il bimbo perde la propria identità. L'Occidente con la sua civiltà aveva scoperto l'infanzia psicologica e culturale con un suo ideale pedagogico, che oggi appare però sempre più confuso. E ci si chiede: davvero noi siamo ancora capaci di educare? Nella società della comunicazione tv e informatica, quello che si è prodotto di nuovo non è soltanto il mostrare fatti quotidiani violenti e devastanti, ma la riflessione su quei fatti. E soprattutto, l'esibizione del dolore che essi producono; un dolore omologato e ri-

petitivo sia nelle espressioni del linguaggio sia nelle inquadrature, che tolgono al futuro uomo, che vive nel mezzo della vita, quell'infanzia che in lui non deve ancora scomparire.

L'autocontrollo, la gratificazione differita, la difficoltà a pensare in modo concettuale e consequenziale, la stima della giusta ragione e della gerarchia da accettare non esistono quasi più. La tv e Internet azzerano l'importanza del leggere e dello scrivere, creano nuovi valori negli atteggiamenti e nei tratti del carattere, valori ai quali non si pongono alternative o critiche. L'aggressività che non sia mediata, spiegata e analizzata da genitori consapevoli, i bambini-adulti l'apprendono senza avere le capacità analitiche per valutarla. Aggressività che rimarrà come una spinta alla violenza: ma una spinta che non saprà impegnare le necessarie facoltà logiche e di verifica.

Al ragazzo impreparato ad esercitare un giudizio razionale e maturo non vengono presentati dei fatti ma degli idoli onorati sia dagli adulti che dai bambini, i quali imparano velocemente ad adeguarsi. A loro non vengono proposte dottrine sufficienti né teologie valide a far capire le radici del male, le quali fioriscono sui rami del più forte che schiaccerà il più debole. Perché questo è il bullismo, che se oggi si pratica sul disabile non può meravigliare nessuno. Quello che il piccolo bullo ha imparato dalla tv e da Internet è dovuto all'effetto di un mezzo che alla violenza richiede sempre risposte immediate, emotive e prive di riflessione. Le cifre che riguardano alcoli-

simo, droga, sesso prematuro e delinquenza ci dimostrano che la separazione tra infanzia ed età adulta sta purtroppo scomparendo. I genitori riflettano su quanto da anni stiamo dicendo su televisione e Internet, e riflettano ancora su quanto sarebbe più utile ed educativo che i loro figli per esempio trascorrono qualche ora in compagnia di quei ragazzi disabili, dai quali potrebbero imparare tante cose "buone e belle" (per usare termini deamicisiani) anche se in loro vedranno atteggiamenti, bisogni e gesti anormali.

Diversamente, genitori ed educatori sarebbero individui che getterebbero nei propri ragazzi un seme per la distruzione di un'infanzia felice e di un'adolescenza consapevole, privandoli del posto che spetta loro nella vita: quello di vivere e stare dove la loro perdita innocenza si trasformerebbe in un'adeguata maturità. Maturità di far emergere gusto e stili di vita comuni a bambini e adulti, altrimenti incapaci di raggiungere prospettive di natura giuridica, educativa e affettiva. L'erosione di una educazione alla generosità e alla bontà indica la perdita del senso dell'educazione stessa.

E se in California si pensa che i minori colpevoli di crimini gravi siano processati, a discrezione del Tribunale, come gli adulti, perché noi non dovremmo almeno preoccuparci sistematicamente di riflettere su quanto accade ai nostri ragazzi e soprattutto ai loro genitori? Chi saranno in futuro i "salvatori dell'infanzia" se i genitori non ne saranno più capaci? Giovanni Bollea



Catechesi dei ragazzi

- 1° elementare giovedì ore 16
- 2° elementare venerdì ore 16
- 3° elementare venerdì ore 15
venerdì ore 16
- 4° elementare giovedì ore 15
- 5° elementare giovedì ore 16
- 1° media venerdì ore 15
- 2° media mercoledì 15.30
sabato ore 15.30
- 3° media sabato ore 15.30

Gruppi A C

- A.C.R. domenica 15 ore 11
- ACRnight sabato 28 ore 18
- 1° superiore giovedì ore 20
- G.issimi giovedì ore 21
- Giovani domenica 22 ore 18
- Adulti martedì ore 21

Ordine Francescano

Si incontrano al primo venerdì del mese dopo la S. Messa.

Oratorio

Ogni giovedì e venerdì dalle ore 16.30 alle ore 18

AZIONE CATTOLICA A.C.R.

Il prossimo incontro sarà DOMENICA 15 MARZO, con le modalità classiche: ritrovo alle ore 11 in centro parrocchiale con accoglienza, quindi pranzo, attività pomeridiana e s. Messa alle ore 16, a cui sono invitati a partecipare anche i genitori dei ragazzi.

Gli educatori

A.C.R.night

Il ritrovo è ad un mese di distanza esatto dall'ultimo: SABATO 28 MARZO. Ci troviamo alle ore 18 in centro parrocchiale, per spostarci subito in chiesa per la preparazione della s. Messa delle ore 18.30 a cui sono invitati a partecipare anche i genitori. Le attività termineranno alle ore 22 circa.

Giovani

In questo tempo di Quaresima il Vicariato di Vigonza propone ai giovani un appuntamento particolare. Venerdì 20 marzo saremo chiamati a vivere l'esperienza dell'adorazione Eucaristica notturna con tutti i giovani del Vicariato presso la chiesa di S. Vito. Le modalità di partecipazione, affinché tutta la notte sia "coperta", saranno definite prossimamente e comunicate direttamente ai giovani.

Gruppo Adulti

Il prossimo incontro mensile a livello vicariale del Gruppo Adulti, è fissato per

DOMENICA 15 MARZO

Come sempre inizia alle ore 15.30. Ci sarà anche un pullman per il trasporto che passerà per le varie parrocchie. Questo mese andremo in pellegrinaggio al Santuario "Madonna della Grazie" di Villafranca Padovana, dove celebriamo la Via Crucis nel parco del santuario.



in comunità

PERcorso per fidanzati e coppie

Viene riproposta anche quest'anno la serie di incontri rivolta a fidanzati e coppie. Il percorso seguirà la lettura di un libro di Francesco Alberoni.

Gli incontri si tengono tutte le **domeniche mattina, alle ore 9** in centro Parrocchiale fino alle ore 10.30, con il seguente calendario:

1 marzo Presentazione

8 marzo Il vero innamoramento

15 marzo La costruzione della coppia

22 marzo Vita in comune

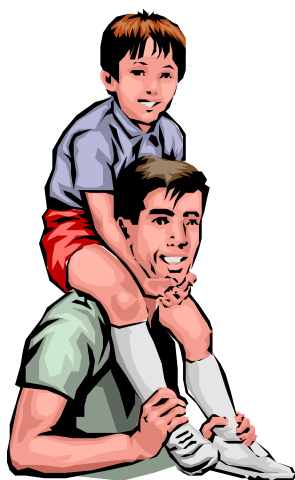
29 marzo La crisi

5 aprile Cos'è l'amore?

19 aprile Incontro conclusivo

Invitiamo a partecipare tutti i fidanzati e le coppie che si sono sposate da poco o da pochi anni. Gli incontri termineranno alle ore 10.30 per permettere la partecipazione alla s. Messa.

Festa del PAPA'



Giovedì 19 marzo ricorre la memoria di S. Giuseppe, sposo della Beata Vergine Maria. Negli ultimi anni, a questa ricorrenza è stata associata la "Festa del papà".

I bambini della Scuola Materna organizzano ogni anno qualcosa sia in occasione di questa festa, sia per la festa della mamma a maggio. Quest'anno i bambini, insieme ai loro

genitori, parteciperanno alla s. Messa di sabato 21 marzo, alle ore 18.30. La s. Messa sarà animata dai bambini.

Festa della Donna



Ieri sera l'Associazione Centro Parrocchiale SS. Vincenzo e Anastasio ha organizzato una cena per la ricorrenza della Festa della Donna, che cade l'8 marzo.

La partecipazione è stata molto numerosa, e si è raggiunta la quota di 140 iscritti già al mercoledì sera, tanto che si sono dovute chiudere le iscrizioni in anticipo. Ci scusiamo con coloro che non hanno potuto partecipare a causa dell'esaurimento dei posti, ma la struttura non è in grado di tenere più del quantitativo fissato in 130-140 persone.

Cogliamo l'occasione per fare gli auguri a tutte le donne!!!

X Rievocazione Storica di Petracha

Continuano ferventi i preparativi per la decima edizione della Rievocazione Storica, che vede gran parte della comunità parrocchiale impegnata il primo fine settimana di giugno.

La settimana scorsa si è ritrovato il gruppo responsabile dello stand gastronomico.

Ci fosse interessato a partecipare dando un mano in uno qualsiasi dei settori della festa contatti i responsabili (bar del centro parrocchiale, oppure Silvia al 347 8990009).

Ricordiamo che le sarte sono disponibili tutti i sabato pomeriggio dalle 15.30 alle 17 nella sala superiore del centro parrocchiale. Affrettatevi a venire a prendere i vestiti per la sfilata.

Chi avesse vestiti a casa dallo scorso anno lo faccia sapere e/o li riporti urgentemente alle sarte il sabato pomeriggio.

Nei giorni di festa sarà presente anche il gruppo Presepe con la mostra del Soldatino medievale presso il castello. Chi fosse interessato contatti i responsabili.

in collegamento con il mondo



Tutte le domeniche di Quaresima il nostro Vescovo propone una breve lettera di riflessione alla Comunità diocesana. Vi proponiamo la prima, invitandovi a leggere le successive che potrete trovare su “La difesa del popolo” e sul sito della Diocesi.

Carissimi fedeli, pace e bene nel Signore !

In questo tempo della Quaresima, è mio desiderio comunicare direttamente con voi, rivolgendovi ogni domenica un breve messaggio. In questo modo, vorrei accompagnarvi nel cammino della vita cristiana, sentirmi più vicino a tutti voi e parlare a voi come un padre e un fratello nel Signore.

Auguro a ciascuno di voi – e per questo innalzo al Signore la mia preghiera – di saper accogliere con fiducia e con cuore aperto la grazia che Dio ci dona in modo particolare nel tempo della Quaresima. È il tempo che ci chiama a seguire con più decisione le orme di Cristo che ci conduce verso la Pasqua di Risurrezione. La meta del cammino della vita cristiana è la Pasqua, cioè la trasfigurazione della vita e del mondo; la Pasqua nel tempo che prelude e prepara quella eterna. Dal profondo della società e da tante situazioni avverto che sale come un’esigenza di profondo rinnovamento, e penso che l’avvertiate anche voi. Ma pure se ascoltiamo la nostra coscienza e guardiamo con lealtà la nostra vita, sentiamo la necessità di fare chiarezza dentro di noi, di non lasciarci dominare da impulsi e trascinare dalla corrente. La grazia della Quaresima è un invito forte che ci rivolge il Signore a rientrare in noi stessi, a mettere ordine nella nostra vita e nelle nostre relazioni, anzitutto con Lui e con il nostro prossimo. Accogliamo l’invito, dedichiamo un po’ più di tempo alla nostra vita spirituale, alla preghiera, all’ascolto di Dio meditando la sua Parola, accogliamo le proposte che ci vengono fatte dalla comunità cristiana.

Gli orientamenti pastorali diocesani ci hanno proposto quest’anno di riflettere sul Bene Comune.

È il Bene, non semplicemente il benessere fisico e materiale, che dà consistenza vera, serenità e pace alla nostra coscienza. Il Bene Sommo, Colui che è il Fondamento di ogni bene, è Dio stesso.

Il Bene è sintesi di Verità, Amore, Giustizia. Solo se cerchiamo il Bene e non semplicemente l’interesse o il piacere individuale attuiamo il vero sviluppo e costruiamo una società giusta e solidale. Solo il Bene ci rende felici. Ma occorre sceglierlo con decisione, perché siamo tentati, attirati e sedotti dal male, che pure sappiamo non ci rende per nulla felici.

Nel Vangelo di questa Domenica abbiamo sentito la proclamazione di Gesù: «Il tempo è compiuto e il Regno di Dio è vicino. Convertitevi e credete nel Vangelo». Il Regno di Dio è il Bene presente nella storia. In modo personale è Gesù Cristo e il rinnovamento da Lui compiuto. È la Potenza di Amore e di grazia che in Gesù Cristo ci salva, ci libera dal male, e crea un ordine nuovo in tutti i rapporti umani: matrimonio, famiglia, lavoro, economia. Tante volte noi ci preoccupiamo in primo luogo o eccessivamente delle cose secondarie, trascurando quello che è più necessario e decisivo. Proviamo a domandarci: che cosa consideriamo effettivamente come prioritario nella nostra vita?

Gesù ha detto: «Cercate anzitutto il Regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta» (Mt 6,33). Il Regno di Dio, cioè concretamente il Signore e il suo progetto di vita, va cercato con priorità, con l’umiltà, la semplicità e la fiducia dei bambini. Proviamo a dare il primato al Signore nella nostra vita, cominciando questa settimana.

Il Bene dobbiamo cercarlo e attuarlo non soltanto in noi, ma per il nostro prossimo e nella società.

Nessuno di noi è un’isola e non possiamo essere contenti da soli. L’Eucaristia che celebriamo ci fa capire che siamo come una sola famiglia, formiamo come un solo corpo. Siamo uniti e responsabili gli uni degli altri. Proviamo, in questa settimana, a cercare il bene comune nella nostra famiglia, nell’ambiente di vita e di lavoro, andando oltre l’indifferenza o il disimpegno per il bene di tutti.

Vi accompagno con la mia preghiera ed invoco su tutti voi la benedizione del Signore.

Antonio, vescovo



alla Cena del Signore

Orari Eucaristie a Vigonza

Feriali: ore 19 **Sabato (festiva):** ore 18 (Carpane), 19
Domenica: 7.30, 9.00 (Carpane), 10, 11.30, 19

- 9 Lunedì** Feria Eucaristia 18
(**R. 10.10.2008** *Levorato Eugenio, Pasqua, Bruno e Carlo; Capovilla Rosalia, Giulio, Emma, Bruno, Bruna e Pierina*)
- 10 Martedì** Feria Eucaristia 18
(**R. 12.10.2008** *Benetollo Arcibiade; Morello Antonio, Concetta, Maria, Primo, Luigi, Adelina e Danilo*)
- 11 Mercoledì** Feria Eucaristia 18
(**R. 20.10.2008** *Borella Lucia, Zotti Alessandro e Bruna; Marcato Alessandro*)
- 12 Giovedì** Feria Eucaristia 18
(**R. 26.10.2008** *Marzola Armando; Fomea Luciano, Michelina, Gina e Cesare*)
- 13 Venerdì** Feria Eucaristia 18
(**R. 1.11.2008** *Greggio Pierina e Rina; Zanella Matilde e Rigato Monica*)
- 14 Sabato** Feria Eucaristia Festiva **18.30!!!** ☺
(*Baratto Danilo ann.; Rudella Giovanni 1° ann. e Baldan Maria - 2 int.*)
- 15 Domenica 3° di Quaresima** Eucaristia 8.30, 10.30, 16 ☺
"egli infatti sapeva quello che c'è in ogni uomo" Giovanni 2, 25
(8.30 *Zecchinato Eleonora, Luigi e Irma, Tonin Giuseppe, Innocente e Maria; 10.30 Magro Cesare 12° ann.; 16 Benetollo Arcibiade e cognata Linda Zanon*)
Battesimo ore 10.30: Carraro Elisa, Via Marconi 22
- 16 Lunedì** Feria Eucaristia 18
(**R. 1.11.2008** *Italo, Giannina e fam. Agostini; Artuso Romeo e Callegaro Gina*)
- 17 Martedì** Feria oppure S. Patrizio, vescovo Eucaristia 18
(*famm. Rigato e Zago*)
- 18 Mercoledì** Feria oppure S. Cirillo di Gerusalemme, vescovo Eucaristia 18
(**R. 2.11.2008** *Tonin Anna, Maria e Arturo; Pegoraro Giovanni e Vomiero Giuseppina*)
- 19 Giovedì** **S. GIUSEPPE, Sposo della B.V. Maria** Eucaristia 18
(*Saccardo Giuseppe ann. e Francesca*)
- 20 Venerdì** Feria Eucaristia 18
(**R. 3.11.2008** *Deff. Fam. Maretto Renato; Bettin Natale*)
- 21 Sabato** Feria (*Dal Pra Antonio*) Eucaristia Festiva **18.30!!!**
- 22 Domenica 4° di Quaresima** Eucaristia 8.30, 10.30 ☺, 16
"perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna" Giovanni 3, 15
(8.30 *Benetti Ada e Girma; 10.30 Da Frè Romualdo; 16 deff. fam. Zuin Elio*)

in contatto

Parrocchia tel. 049/8095752 fax. 049/8597289 - Scuola tel. 049/8095762 - Caralte tel. 0435/500105
Internet: **nuovo sito: www.peraga.net** indirizzo e-mail: **parrocchia@peraga.net**